

**EuroDuaLE**

# **INTELLECTUAL OUTPUT 1**

**Analisi della domanda di lavoro  
e Roadmap per la mobilità  
dei giovani in Europa**

**EuroDuaLE**

# **INTELLECTUAL OUTPUT 1**

## **Analisi della domanda di lavoro e Roadmap per la mobilità dei giovani in Europa**

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

# Indice

<b>1.</b>	Introduzione: il senso del progetto EuroDualE .....	<b>4</b>
<b>2.</b>	Gli effetti positivi della mobilità dei giovani .....	<b>5</b>
<b>3.</b>	Una Roadmap .....	<b>6</b>

## 1. Introduzione: il senso del progetto EuroDuaLE

La Commissione europea ha posto come uno degli obiettivi principali della Strategia Europa 2020 quello della crescita sostenibile ed inclusiva, da raggiungere attraverso un incremento significativo degli investimenti nell'educazione terziaria, nella ricerca e nell'innovazione. L'Europa ha sempre più bisogno di persone con competenze trasversali e digitali, di creatività e adattabilità, e di solide conoscenze tecniche negli specifici campi di studio. Tuttavia, un crescente numero di aziende lamenta il disequilibrio tra le competenze dei laureati e i fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro.

I *curricula* proposti dalle istituzioni di educazione terziaria (in particolare l'Università) non sono allineati alle esigenze del mercato in continua trasformazione, e soprattutto rispetto ai percorsi di carriera emergenti. Tale ritardo contribuisce all'alto tasso di disoccupazione giovanile, anche tra i giovani altamente istruiti, situazione particolarmente drammatica nel sud Europa.

Gli alti tassi di disoccupazione giovanile e il disequilibrio tra domanda e offerta di competenze necessitano di un'azione urgente. Per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro è necessario colmare lo *skill mismatch*. In questo contesto i programmi di apprendimento duale sembrano avere il potenziale di aumentare sostanzialmente l'occupabilità dei giovani, attraverso la riduzione del *mismatch* delle competenze grazie alla possibilità di combinare la teoria con la pratica e di partecipare a esperienze di formazione in ambito lavorativo durante il percorso accademico.

Da un altro punto di vista, una risposta agli alti tassi di disoccupazione giovanile potrebbe essere la mobilità geografica, che può aiutare a bilanciare i differenti tassi di disoccupazione che esistono nei vari Paesi europei. Anche per questa ragione l'Unione europea promuove la mobilità per motivi di lavoro, rimuovendo le barriere e aiutando l'incontro transnazionale di domanda e offerta di lavoro.

Prendendo in considerazione queste due dimensioni, l'obiettivo di EuroDuaLE è di combinare in maniera strategica l'apprendimento duale e la mobilità transnazionale. EuroDuaLE vuole aprire la strada alla cooperazione transnazionale per lo sviluppo di un modello di apprendimento duale: stabilire una sinergia tra le istituzioni di educazione terziaria e attori del mercato del lavoro, offrendo agli studenti nuovi *curricula* accademici, che possano combinare formazione formale (in aula) e formazione *on-the-job*, mobilità virtuale e fisica.

Il primo passo è relativo all'analisi del contesto in cui i modelli di apprendimento duale esistono e quindi l'individuazione di alcune questioni critiche che devono essere considerate per la miglior implementazione del modello EuroDuaLE.

## 2. Gli effetti positivi della mobilità dei giovani

La mobilità per ragioni di studio può permettere ai giovani di acquisire nuove conoscenze e competenze e rafforzare così la propria occupabilità. Anche la mobilità per ragioni di lavoro ha effetti positivi, riducendo lo *skill mismatch* e aumentando le opportunità di lavoro per i giovani; inoltre, la mobilità della forza lavoro aiuta a bilanciare i tassi di disoccupazione tra regioni diverse.

L'Unione europea ha messo in campo obiettivi, programmi e incentivi per incoraggiare la mobilità dei giovani per studio e per lavoro. Tuttavia, la situazione è ancora critica a livello degli Stati membri. Solo la Germania particolare attenzione è riservata alla mobilità per i giovani: un numero crescente di studenti trascorre periodi di studio all'estero, soprattutto nell'ambito dell'educazione terziaria (rispetto al sistema del *vocational training*) anche grazie al sistema di riconoscimento dei crediti formativi basato sugli ECTS.

In Gran Bretagna e in Belgio gli studenti possono svolgere periodi all'estero ma i governi non hanno una chiara strategia per promuovere la mobilità.

In Spagna e in Italia l'aspetto della mobilità non viene adeguatamente considerato con riferimento all'apprendimento duale: i flussi di mobilità per i giovani sono solitamente forzati, frutto della difficoltà di trovare lavoro nel proprio Paese.

Data tale situazione a livello di Paesi membri, sono necessari ulteriori sforzi a livello europeo per supportare la creazione di un sistema efficiente diretto alla promozione di una mobilità transnazionale in funzione dell'apprendimento duale, che unisca opportunità di istruzione e lavoro.

### 3. Una Roadmap

Linee di azione	Azioni specifiche	Che cosa esiste?	Che cosa manca?	Attori coinvolti	Priorità
Dati a supporto delle decisioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta di dati sulla mobilità dei giovani per motivi di lavoro, inclusa la mobilità per la ricerca di un lavoro, per l'apprendimento in assetto lavorativo, per l'apprendistato</li> <li>Raccolta e divulgazione dei dati sulle previsioni dei fabbisogni professionali, per aiutare le istituzioni di educazione terziaria nella progettazione di <i>curricula</i> adeguati</li> </ul>	<p>Nel database Eurostat:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dati sulla mobilità per motivi di studio</li> <li>moduli <i>ad hoc</i> 2014 su <i>Migration and labour market</i></li> </ul> <p><i>European Statistical System Agreement</i> (2014): acquisizione di dati sulla mobilità per l'apprendimento attraverso l'indagine sulle famiglie</p>	<p>Dati sulla mobilità dei giovani per motivi di lavoro, da raccogliere su base regolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dati sulla mobilità nei VET</li> <li>Dati sulla mobilità per l'apprendimento sul luogo di lavoro</li> <li>Implementazione degli accordi esistenti per la misurazione della mobilità per apprendimento</li> <li>Dati sulla domanda di lavoro attesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Commissione europea</li> <li>Stati membri</li> <li>Sistema statistico europeo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stabilire una task force per il miglioramento dei dati sulla mobilità per motivi di lavoro</li> <li>Identificare possibilità di miglioramento a breve termine</li> <li>Prevedere uno schema di implementazione e di finanziamento</li> </ul>
Consapevolezza su e attrattività della mobilità intra-europea	Informazione alla popolazione e all'opinione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Campagne per la promozione della mobilità disorganiche</li> </ul>	Una campagna di comunicazione coerente e mirata per rilanciare il	<ul style="list-style-type: none"> <li>Commissione europea</li> <li>Stati membri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento dei media nel rilancio del dibattito sulla</li> </ul>

	<p>europea circa i benefici della mobilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volantini e guide per incoraggiare i giovani a viaggiare per studio o per lavoro in Europa</li> <li>• Livello di consapevolezza rispetto alla mobilità più basata sugli stereotipi che non sulle reali condizioni di vita e possibilità</li> </ul>	<p>mercato unico europeo del lavoro, che documenta i benefici che gli individui e le società in generale possono trarre dalla mobilità dei giovani</p>		<p>mobilità dei giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagna di consapevolezza coordinata tra l'Unione europea e gli Stati membri</li> </ul>
<p>Sviluppo delle infrastrutture</p>	<p>Sviluppo ulteriore del sistema EURES per condividere informazioni su domanda e offerta di lavoro per un più efficiente incontro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema EURES</li> <li>• Uffici ERASMUS Units delle istituzioni di educazione terziaria e servizi di supporto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior cooperazione tra servizi per l'impiego di diversi Paesi</li> <li>• Maggior promozione di EURES da parte dei servizi per l'impiego nazionali</li> <li>• Servizi di supporto alla mobilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissione europea</li> <li>• Stati membri</li> <li>• EURES Advisers</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento di EURES e pieno supporto da parte degli Stati membri</li> <li>• Integrazione tra i servizi di supporto per la mobilità degli studenti (infrastruttura ERASMUS) e i servizi per l'impiego</li> </ul>
<p>Integrazione delle politiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare il riconoscimento delle competenze e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche frammentate a livello Europeo e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un approccio sistemico alle politiche per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissione europea</li> <li>• Stati membri</li> </ul>	<p>Gruppo di lavoro sull'integrazione che riunisce istituzioni</p>

	<p>qualifiche professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di un sistema di riconoscimento e validazione delle competenze acquisite tramite esperienze di apprendimento non-formali o informali</li> <li>• Assicurare la portabilità dei diritti di sicurezza sociale</li> <li>• Implementazione e assicurazione della portabilità delle pensioni supplementari</li> <li>• Acquisizione e sviluppo di competenze di lingue straniere</li> </ul>	<p>degli Stati membri, che non permettono ai giovani lavoratori (o in cerca di lavoro) di trovare la propria strada tra le opportunità esistenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitato riconoscimento di crediti e qualifiche</li> <li>• Policy differenti per la portabilità dei diritti pensionistici</li> </ul>	<p>supportare la mobilità intra-europea (politiche del lavoro, politiche sanitarie, formazione e qualificazione professionale, EQS, riconoscimento e validazione delle competenze, sicurezza sociale, apprendimento delle lingue, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Una politica europea per il multilinguismo sul luogo di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Social partners</i></li> <li>• <i>Stakeholders</i></li> </ul>	<p>dell'Unione europea e degli Stati membri per rilanciare la mobilità intra-europea per motivi di lavoro in parallelo agli sforzi messi in campo per fronteggiare l'immigrazione in Europa da Paesi extra-europei</p>
--	--	---	--	---	--